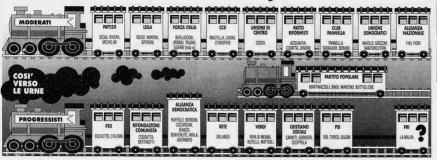


Il Senatur prende 24 ore di tempo per valutare i termini dell'intesa: «Da soli avremmo più voti»

Bossi: piano con i proclami, decido io

«Non rinuncerò al federalismo»





«La lotta della Lega comincia a dare frutti questo programma è stato copiato dal nostro»

MILANO. Promessa: «Non ho ancora parlato con Maronis. Lettura delle due pagine faxate dai commento delle due pagine faxate dai commento. Let dura delle due pagine faxate dai commento. Let dura lotta della Lega qualche effetto comincia a darlo. E' un programma copiato dal nostro...h. Ma Umberto Bos Lucciea al dio, sul tavolo l'ittimo regalo di nozze (una tromba) non lascia passare cinque minuti ed è sempre il solito Bossi: «In moltato documento manen la cossi possibilità della commenta della conferma con la commenta della conferma della conf

federalista potrebbe essercia. Ma a Bossi non basta. Piena fiducia al suo ambasciatoro pleniculario del proposito del proposito del su combasciatoro pleniculario del segmento del sercito del sercito

parte Forza Italia? «Froprio no Cavaliero, es equalcuno si secuta non saremo noi della Lega o vois. E mentre le agenzia di stampa si riempiono di commenti, Bossi preferisce una riunione con Tino Rossi, l'altro ambasciatore legista, l'alessandrino che batte il Sud. Bisogna cominciare a pensare ai collegi elettorali e al can-

didati...». E a proposito, a sera, Bossi torna sull'incontro roma. Rossi torna sull'incontro roma. De arti ciaprie che, come non ha mai negato, Bossi preferirebe correre verso il 27 marzo da solo. Dice: «Per fare un'alleanza ette de la companio del la companio de la companio del la companio d

sarà di tutto il Paese, compreso il Meridione, l'obiettivo della Seconda Repubblicas E nisale. Bossi-legislatura costituente nel dopo marzo, nuovo Costituzione federalista per suscire dal pantano della Frima Repubbblicas. Costituzione federalista, unitaria si, ma federalista: unique che leggo sul documento, Segni a

un piccolo federalismo di facciata ci sta, ma sappia che la Lega
non molla il federalismo politicoa.
E finirà che il documento el
una cosa a metà stradas. Soddisfa ma non troppo. E' positivo
ma non basta. Così, aspettando
stapo del Capo: Nella Lega ci sono più anime e io le tengo assiene. Una gran parte della base
vuole le baiconette, e in ogni momento può scattare la lotta di liberazione. Bisogna capire bene i
traffici martinazzoliani, perché

io sono un guerriero, lui un ladro di polili. Viviamo la felice conjuntura che ci permette di battere pds, de, Berlusconi. Li battere pds, de, Berlusconi. Li battero tutto evanisco de la consulta del consulta de la consulta del consulta de la consulta del la consulta de la co

penna, giù una riga all'altezza del Po: (Sopra il Po siamo al 45 per cento dei voti e siamo in gra-do di sconfiggere chiunques. Vuol dier che questo è l'orienta-mento, che la Lega alla fine cor-rerà da solar 40%, non ho detto Aspettare, espettare come Bertusconi, aspettare Martinaz-zoli. Accordo si? eDico che noi siamo ricchi, flordi ei pronti a combattere. E l'accordo, se si fra, dovrà essere fatto tenendo presente l'oblettivo: dorrà ser-vire alla Lega per diventare for-

za nazionale e che noi siamo nati per difendere la libertà del Nord. Non abbiamo mai avuto dubbi o paura, né di Segni, né di Marti-nazzoli, né di Berlusconi». Leginezzoli, né di Berlusconis. Legi-saltura costituente o niente, in-somma. E l'accordo sul premier, «Non conta niente il premier, contano le forze politiche che lo tengono legato a triplo filos. Ma con chi è d'accordo Bossi: «Per adesso su niente e con nessuno». Le decisioni, dopo il rapporto Maroni, forse in giornata.

RETROSCENA

LA SCELTA **DEL CAVALIERE**

MILANO
Der Berluschi Issimo, ma
affatto. Lo ha detto 99 volte e
questa volta farà cento, scende in
campo domani, all'ora dei tg,
niente convention, niente conferonza stampa, inente interviste o
to un messaggio preregistrato che
domani sera arriverà nelle redazioni di tutti 1g, Rai e Fininvest.
Berlusconi via ctere al Paese,

domani serà arriverà nelle reda-zioni di tutti I, g. Rai e Fininvest. Emissoni vio eterra il Faessi, sala tvi di Forza Italia, via Isonzo a Milano, il cubo color ocra a 4-pieni da cui e partita la scalata dei club Pochi minuti di esterna-zione, la faccia rilessata, il sorri-so, la cravatta, tutto il neglio che casioni importunti. Dunque il presidente parlera enza il fissitio delle domande, il rischio della polomica, l'incertez-azi di uno scatto d'umore. Finco-gnita degli applausi, la tensione strato: «Infine ho deciso, seembo in campo... e adesso vi spiego perchés. Sarà un essoriido dellu somano. Anche se (a ripensarci)



«A questo punto non posso più tirarmi indietro»

Sopra, Silvio Berlusconi A destra, Marco Pannella

in linea perfetta con chi descrive Berlusconi come il primo uomo politico elettronico. O catodico, come dicono i suoi nemici, come dicono i suoi nemici, tro e fuori ai palezzi della polentro e fuori ai palezzi della podera proprio di qua - divano di Arcore, telefono, televisori accosi - dove ieri ser a controllura l'effotto dell'accordo Segui-Maroni concluso pode ore prima. Rilassato, convincio prima. Rilassato, convincio

to di avercola messa lui la benzina per l'accelerazione.
Leri ancora faceva quello che
dice e che non dice: 4A questo
punto non credo di potermi più
tirare indietro...» Pausa e poi
«Voglio dire che in queste ore sto
subendo pressioni di ogni tipo,
incoraggiamenti, cose anche molto lusinghieres. Elemea: 63 cono i
chub Porza Italia che psingono.
imprenditori privati, uomani delimprenditori privati, uomani del-

Nicolazzi: pronto a ripartire

NOVARA. Sono ancora qui, sempre allineate con il partite. Nonotante la mia situacione penso di avere ancora una certa in-fluenza. L'ex ministro dei Lavori pubblici Pranco Nicolazzi, sindaco di Gattico, non s'arrende. Non lo fermano le due condanne per lo scandalo delle carceri d'oro. Avrebbe douvuto dimettersi dal·la carica di primo cittadino, dopo la sentenza di condanna (ata farò fre una decina di giorni). Nel frattempo non nasconde di guardare alle prossime elezioni: do sono nato per la vita politica e non è necessario essere dett. La politica si fa come impegno persono con controlo del controlo del carceri del controlo del carceri del controlo del carceri del controlo del carceri del carce

la finanza, amici... Credo che dovrò decidere nelle prossime ore, ma insomma il più é fatto...s. Propio cossi, il più è fatto. Meropio cossi, il più è fatto. Meropio cossi, il più è fatto. Meropio cossi di parole de la companiazio è un atto politico di grande rilevanza sulla scia delle valutazioni e delle proposte...s. Il suo luogotenente Biocochi ne hiu usate meno: d'ascrotto de Soi i altri alletta gongo-corto de Soi i altri alletta gongo-

lano. Pannella si considera addirittura deliceo. Ora all'appello manca Martinazzoli.

Berlusconi allargazoli. braccia.
Berlusconi allargazoli braccia.
Berlusconi allargazoli braccia.
Compare con il comunicato di Mino appera battuto dalle agenzie.
Cuando si dice il tempismo. Suspence. Il Dottore legge: «Né delusiono, ne ferutissimo, aspettismo gli accordi...». Ulfa. Dicevièmo so più. cui l'orologio è scavièmo so più. qu'il orologio è sca-

duto e ancora c'è chi tentennas.
L'altro giorno a San Siro si era siogato: elto perso la fiducias, ma si capiva che avrebbe voluto dire: elto perso la mia pazienzas.
In queste ore i sondaggi che lei nyilla, hanno registrate duna impennata. «Abbiamo sotto costante monitoraggio un campione di 3-400 persone - spiega il pottoro - e da quando ho parlato porto de la composito de la com

Proccupato o felice? Domanda pleonastica e risposta diplomati-ca: «Oggi è stata qui mia madre, voleva capire quello che stata succedendo. E sono state qui pu-re le mie 5 zie, compresa la suo-ra...». Domani sapranno e tutte dal tg.

Pino Corrias

DALLA

LA SCOMMESSA DI TORINO

ferti medici esagerati non può che propendere per una risposta positiva, anche se il soggetto in-teressato potrà avere bisogno di interventi esterni, soprattutto in forma di una esplicita e coerente realizio industriale politica industriale.

I fattori su cui costruire la ripresa vanno cercati nella qualità delle forze di lavoro, negli inve-stimenti in prodotti e impianti, e nell'organizzazione delle une e degli altri. Le forze di lavoro in degri atri. Le forze di avoro in-dustriale concentrate nell'area torinese - centinaia di migliaia di uomini e donne - sono un patri-monio unico e prezioso per l'in-tera nazione. Sono il prodotto pluridecennale di un irripetibile intreccio di processi migratori, di socializzazione industriale, di formazione professionale e di conflitti sindacali, talora aspri, che hanno però favorito l'avver to di relazioni industriali più consone ad un Paese moderno.

L'allontanamento di una frazione di rale forza di lavoro dal prone di tale forza di lavoro dal pro-cesso produttivo è una grave perdita, per rimediare alla quale nessuno sforzo dovrà essere ri-sparmiato. Ma per impiegare al meglio il complesso di forze di lavoro torinesi occorrono invenavori torinesi occorrono inve-strimenti in nuovi impianti ed in nuovi prodotti, in tutti i settori industriali. Per quanto se ne sa, anche questi sono disponibili, se è vero che la sola Fiat ha già programmato di investire negli sta-bilimenti di Mirafiori e di Rivalbiliment di Milanori e di Riva-ta circa 12.600 miliardi, di cui un po più della metà nella pro-gettazione di nuovi modelli, e un po meno della metà nella costruzione di impianti totalmen-

re rinnovati La metà scarsa di 12.600 mi-liardi fanno 5500-6000 miliar-di, che equivalgono grosso modo all'intero investimento com piuto per mettere in piedi da ze-ro lo stabilimento di Melfi. Per stabilimenti che secondo le voci correnti dovrebbero essere drasticamente ridimensionati, sem-brerebbe trattarsi - al contrario -

Un terzo fattore che potrebbe - dovrebbe - spingere Torino ad iniziare un nuovo ciclo di sviluppo è l'invenzione, che è parrita dalle fabbriche del capoluogo ma si è estesa a tutti gli stabilimenti della Fiat Auto in Italia, di nuovi modelli di organizzazione del lavoro che rappresenao un altro significativo passo verso una più matura civiltà industriale.

Chi ha visto come lavorano i nuovi operaficenci a Melli, ma anche a Termoli, o sulle nuove linee di Miraffori e di Rivalta, deve ammertere che si tratta di traguardi dello sviluppo umano che non solo Torino, ma l'intero Paese non può assolutamente permettersi di perdere. Non sono traguardi caduti dall'alto, sono conquiste al tempo stesso culturali e politiche, in cui è arduo distinguere la parte che vi duo distinguere la parte che v hanno avuto i rappresentanti dell'azienda ed i sindacati, gli in-gegneri e gli operai. Anche per questo è importante che le trat-tative tra la Fiat ed i sindacati riprendano al più presto, come ha auspicato ieri Cesare Romiti,

onde evitare che questa invaluta-bile forma di ricchezza collettiva vada in qualche misura compro-messa. Di cerro Torino portà ri-scia di consultata di consultata di con-solitato di questo suo ciclo storico se si avià nel prossimo futuro un governo in grado di formulare nuovamente - come, volere o no, si fece negli Anni Sessanta - delle linee chiare di politica industria-le. Torino ha bisogno di sapere se il governo punta davvero sull'alta velocità oppure no; se intende fa-res ul serio nel campo delle eccomunicazioni dove Torino po-siede dei laboratori di ricerca e sviluppo di altissimo livello; se pensa che il Pasee possa sul serio fare a meno di settori industriali come l'aeronautica e l'avionica, come l'aeronautica e l'avionica, che a Torino, come altrove, sono stati in anni recenti drasticamen-te ridimensionati. Se queste linee di politica industriale si affermeranno, vedremo presto sciami di inviati speciali di tutto il Paese spediti di corsa a Torino per de-scriverne la sorprendente rinasci-

Luciano Gallino

Il leader radicale sospende il digiuno per 24 ore

«Questa Rai ci boicotta» Pannella va da Scalfaro

ROMA. Marco Pannella è sta-to ricevuto ieri sera dal presi-dente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. E, per questa ragione, ieri mattina aveva deciso di sospendere, ma solo per 24 ore, il digiuno sin segno di rispetto verso il Presiden-tes.

th rispetto verso in research policy of the policy of the spiegato le ragioni della virmato Pannella a Radio Radinato Pannella a Radio Radinato Pannella a Radio R

PER ASSOLUTA MANCANZA DI SPAZIO LA RUBRICA «IL CITTADINO» DI PIERLUIGI FRANZ OGGI NON VIENE PUBBLICATA

Rai sui referendum il vero problema è l'ordine giudizia-rio. Come è immaginabile che dinanzi alla iattanza con la quale si vuole dimostrare che alla vigilia delle elezioni si può violare qualsiasi norma, regola, legalità l'ordine giudi-ziario continui ad operare co-me per quarant'unni con Iri, Eni, etc?.

me per quarant'anni con Iri, Eni, etc?».

Marco Pannella ha detto ancora ddi non attendere segnali dalla procuru della Rea segnali dalla procuru della Rea Rei ma occorre - ha rilevato infine - che sia fatta strada alla giustizia e alle sue procedure nella Rai e non solo, anche nel Paese intero. Quella che viene portata è una sfida aperta di tipo "rivoluziona-rio", giacobino, di interruziona-rio", giacobino, di interruzione nella quale chi descrizione nella quale chi descrizione nella quale chi descrizione solo alla Rai e non, che soi o, a Botteghe Oscures oi o, a Botteghe Oscures.

LA STAMPA

DIRETTORE BESPONSABILE Ezio Mauro Ezio Mauro VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Laigi La Spina Gad Lerner REDISTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VILTURISTICATI
VILTURISTICATI
VILTURISTICATI
VILTURISTICATI
VILTURISTICATI
VILTURISTICATI
AMMINISTRATORI
FILENDIA
AMMINISTRATORI
FILENDIA
AMMINISTRATORI
FILENDIA
AMMINISTRATORI
FILENDIA
AMMINISTRATORI
FILENDIA

